

normative europee e non il soggetto costituzionalmente depositario della rappresentanza generale degli interessi, quanto meno nelle materie di competenza legislativa esclusiva e concorrente dello Stato;

è opportuno, pertanto, che gli orientamenti degli altri soggetti consultati nel corso della fase ascendente siano ricondotti al Parlamento, affinché questo possa esercitare un ruolo di valorizzazione e di sintesi politica dei medesimi;

per una efficace partecipazione del Parlamento alla formazione delle politiche e delle norme europee è necessario che il Governo, in ottemperanza a specifici obblighi di legge (anche secondo quanto previsto dall'articolo 1-bis della legge 9 marzo 1989, n. 86), provveda tempestivamente e con regolarità alla trasmissione alle Camere non solo delle proposte legislative comunitarie e delle altre proposte di atti dell'Unione europea ma anche di tutti gli atti e documenti preordinati alla loro formulazione, in modo da consentire l'adozione da parte delle Camere di indirizzi che si innestino « a monte » del processo legislativo comunitario in una fase in cui esistano ancora margini di manovra per incidere sul negoziato in sede comunitaria;

affinché gli indirizzi parlamentari possano essere effettivamente rappresentati dal Governo nel corso del processo decisionale europeo occorre individuare, superando le sovrapposizioni di competenze, un'unica struttura istituzionale all'interno dell'Esecutivo alla quale affidare, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, il compito di incanalare presso l'Unione europea gli indirizzi, le osservazioni e i contributi dei vari soggetti istituzionali e sociali le cui posizioni siano state a vario titolo acquisite in relazione ai contenuti e alle finalità di ogni singolo atto;

impegna il Governo:

ad assicurare la tempestiva e sistematica trasmissione alle Camere delle pro-

poste di atti comunitari e dell'Unione europea e di tutti gli atti e documenti preordinati alla loro formulazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1-bis della legge 9 marzo 1989, n. 86;

a garantire la concentrazione in capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri — Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie dei compiti relativi alla trasmissione alle Camere dei predetti atti e documenti, nonché all'acquisizione degli indirizzi parlamentari e delle osservazioni e dei contributi degli altri soggetti consultati e all'immediata loro trasmissione, di concerto con il Ministero degli affari esteri, alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea;

ad assicurare che i documenti trasmessi alle Camere siano corredati da relazioni tecniche che diano conto, in particolare, dello stato del negoziato e delle eventuali osservazioni già espresse dagli altri soggetti consultati e che contengano altresì una analisi dell'impatto sul diritto interno e sulla realtà socio-economica italiana;

a garantire il costante e periodico aggiornamento della Camera, attraverso opportune forme di comunicazione anche per via telematica, sullo stato dell'iter dei documenti trasmessi.

(7-00072)

« Riccardo Conti ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri. — Per sapere — premesso che:*

nel quadro complessivo della legge finanziaria recentemente approvata dal

Parlamento, certamente uno dei settori più dolorosamente trascurati è stato quello della ricerca scientifica e tecnologica;

appare oggettiva la constatazione secondo cui la quota di prodotto interno lordo destinata alla ricerca è del tutto inconsistente, soprattutto se messa a raffronto con la media europea e ancor più, ovviamente, con la quota di prodotto interno lordo che gli Stati Uniti d'America mettono a disposizione di una ricerca che, non a caso, richiama cervelli da tutto il mondo;

il Governo certamente riconosce la centralità del ruolo della ricerca scientifica e tecnologica e dunque non può non proporsi di potenziarla per quantità e qualità;

al di là della contingenza che ha impedito, nella legge finanziaria, di sostenere adeguatamente la ricerca, il Governo, ancor più di ieri, deve evidenziare propri concreti programmi di sviluppo e di sostegno della ricerca ed indicare il percorso che intende seguire per sorreggere adeguatamente i programmi medesimi —:

quali programmi concreti il Governo intenda perseguire per sostenere la ricerca scientifica e tecnologica e quali risorse intenda reperire per consentire alla ricerca del nostro Paese di operare in condizioni di parità con le strutture di ricerca di altri Paesi industrializzati. (3-00603)

FOLENA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'amministrazione comunale di Manfredonia su pressante istanza della marineria sipontina ha pubblicamente denunciato un grave stato di disagio della stessa, causato dalle continue avversità meteorologiche e marine che si protraggono in maniera eccezionale ormai dai primi giorni di dicembre 2001;

tale situazione è ormai nota alla amministrazione regionale nonché alle competenti Capitanerie di porto pugliesi

che confermano anche in atti pubblici l'impossibilità di svolgere le normali battute di pesca;

il forte abbassamento della temperatura delle acque ha causato infatti lo spostamento dei banchi di pesce lontano dalla costa, dove le imbarcazioni di medio tonnellaggio non possono arrivare;

notevoli sono quindi i disagi economici e sociali non solo per le categorie interessate, ma per l'intera popolazione della zona —:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti sovra descritti, nonché se intenda promuovere interventi specifici e straordinari per evitare ulteriori danni economici alle famiglie e alle stesse città coinvolte;

se il Governo non intenda riconoscere lo stato di calamità naturale per l'area sipontina. (3-00604)

Interrogazioni a risposta scritta:

BRIGUGLIO, ARRIGHI, BELLOTTI, CIRIELLI, GIULIO CONTI e PAOLONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la società Grantour è nata dall'esigenza del gruppo Eni di gestire la grande dimensione del proprio business travel;

all'interno di Eni è stata creata ed a lungo finanziata la Grantour, strutturata nelle divisioni Business Travel e Tour Operator, con designazione di un direttore tecnico;

la divisione Tour Operator, tra l'altro si è ritagliata, anticipando altri, una eccellente posizione di mercato;

quando si cominciò a ventilare la possibilità di vendita, qualche anno fa, degli enti pubblici, Grantour dispense la divisione Tour Operator, ridimensionando utili e fatturato;

se corrisponda al vero che tale operazione di ridimensionamento sia stata

voluta dall'Eni per sminuire il valore della società Grantour per poterla fare rilevare a prezzi vantaggiosi al momento opportuno —:

se, di fronte a tali episodi, il Governo non ritenga opportuno intervenire sull'Eni per arginare lo strapotere delle grandi compagnie del settore, e in caso affermativo, quali provvedimenti e iniziative si intendano intraprendere. (4-01892)

BORNACIN. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

martedì 4 dicembre 2001 i rappresentanti dei circuiti italiani di Monza e Imola, sotto la supervisione del Presidente dell'ACI, avrebbero firmato l'accordo con la F.I.A. (Federazione Internazionale Automobilismo) per mantenere la Formula 1 in Italia per altri 10 anni;

detta decisione sarebbe però condizionata da costosi lavori di aggiornamento, da ultimare entro due anni, chiesti dal patron Bernie Ecclestone e riguardanti il rifacimento completo dei box e del paddock di Monza e la riasfaltatura del manto stradale nonché la modifica del tracciato e dell'area box e paddock di Imola;

i lavori alla pista lombarda dovrebbero costare circa cinquanta miliardi lire ed oltre trenta quelli relativi al circuito emiliano-romagnolo;

sia la società che gestisce l'organizzazione di Monza, SIAS, che l'omologa di Imola, SAGIS, non sarebbero nelle condizioni finanziarie di sopportare tali oneri, al punto che rischierebbero il tracollo economico;

la Formula 1 è da considerarsi un evento sportivo di caratura mondiale e lo svolgimento dei due Gran Premi italiani porterebbero alle cittadine interessate svariate decine di miliardi di introito indotto e alla Nazione il prestigioso merito di esserne sede;

questi autodromi, inoltre, sono strutture che potrebbero essere usufruite dai comuni per iniziative di pubblica utilità, come ad esempio scuole di guida sicura, o eventi di vario genere —:

se non si reputi opportuno verificare quanto in premessa ovvero valutare l'ipotesi di un intervento economico, da parte dello Stato, a sostegno degli organizzatori dei Gran Premi di Formula 1 finanziando, del tutto od in parte, le opere di ristrutturazione degli autodromi di Imola e di Monza com'è avvenuto negli anni scorsi, ad opera dei rispettivi governi, in Malesia, in Belgio ed in Ungheria. (4-01900)

RAVA, SEDIOLI, PREDÀ, ROSSIELLO, FRANCI, BORRELLI, OLIVERIO, SANDI, STRAMACCONI e NANNICINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nella precedente legislatura è stato approvato il decreto legislativo (Bassanini) che prevede il trasferimento del settanta per cento del Corpo Forestale dello Stato (uomini, mezzi, beni patrimoniali e dotazione finanziaria) alle regioni e il permanere del trenta per cento di esso in capo allo Stato, con compiti di coordinamento;

il citato decreto legislativo prevede che il merito della ripartizione venga discusso ed elaborato da un comitato costituito *ad hoc* presso la Presidenza del Consiglio;

a tutt'oggi non è a conoscenza degli interroganti se tale comitato sia stato costituito e se abbia prodotto qualche decisione —:

quale sia lo stato dei lavori del comitato indicato in premessa ai fini dell'attuazione del trasferimento alle regioni del settanta per cento delle risorse del Corpo Forestale dello Stato;

se il Governo intenda modificare il decreto legislativo che ha disposto il predetto trasferimento di funzioni e risorse o se invece ritenga di dover provvedere alla sua attuazione. (4-01909)

* * *